

È stata attivata una piattaforma creata per affiancare i malati e le loro famiglie garantendo il massimo dell'anonimato

Gioco d'azzardo patologico, l'aiuto arriva anche on line

Sono sei le strutture coinvolte nel progetto "A carte scoperte"

Domenico Marino

Si chiama lultimapuntata.it, è una piattaforma online animata da operatori specializzati e realizzata nell'ambito delle attività del progetto "A Carte scoperte" sostenuto dalla **Fondazione con il sud** e con ente capofila il Centro calabrese di Solidarietà. Si tratta d'un'ennesima occasione, virtuale ma altrettanto importante, per aiutare persone ludopatiche e le loro famiglie. Si affianca ai sei centri specializzati a trattare il Gioco d'azzardo patologico (Gap) realizzati nei mesi passati in tutta la regione per provare ad alzare un argine contro una marea crescente e preoccupante legata all'abuso dei giochi. Sono attivi nelle province di Catanzaro, Cosenza, Crotone e Reggio Calabria, con professionisti grazie ai quali le vittime del gioco d'azzardo possono trovare supporto e cura gratuitamente.

Chi c'è

«A rispondere alle richieste di aiuto inoltrate tramite la piattaforma e

ad incontrare virtualmente i soggetti interessati, nel totale rispetto della privacy, è spiegato, saranno sempre gli esperti degli enti partner del progetto "A Carte Scoperte". Cioè il Centro Calabrese di Solidarietà, la Cooperativa sociale "Il Delfino", la Cooperativa Agorà

Kroton Onlus, il Centro d'accoglienza "L'ulivo", la Comunità "La Casa del Sole" e la Cooperativa Exodus Calabria.

Gli obiettivi

Nella piattaforma sono state inserite sezioni dedicate a notizie scientifiche, politiche, legali, sociali sul fenomeno ludopatia grazie alle quali informarsi in maniera semplice e veloce. All'interno è stata aperta una linea di aiuto raggiungibile dalla sezione "Esperti" grazie alla quale l'utente potrà ricevere sia singole consulenze online che avviare un vero e proprio percorso terapeutico. In quest'ultimo caso, l'operatore effettuerà un'anamnesi completa del soggetto, elaborando insieme a lui un percorso di cura da svolgere completamente online e/o in alternativa indirizzarlo ad uno dei Centri specializzati Gap aperti nelle quattro province calabresi coinvolte da "A Carte scoperte". I soggetti interessati o i loro familiari, grazie alla sezione Fai il te-

st, raggiungibile dalla homepage della piattaforma, potranno svolgere un semplice questionario che li aiuterà a stabilire se si è davanti ad un disturbo da gioco d'azzardo patologico che richieda l'attenzione di un professionista.

I vantaggi

Sono tanti. Anzitutto l'anonimato, non solo delle persone che hanno sviluppato problemi (psicologici, relazionali, legali) dovuti agli eccessi di gioco ma anche di familiari

e amici, a cui verrà offerta consulenza specialistica e orientamento. E ancora: la facilità di accedere ai percorsi di cura che, spesso, vengono interrotti per impossibilità di conciliare la frequenza con la vita quotidiana, soprattutto quando a chiedere aiuto sono donne/mamme.

«Abbiamo pensato di sviluppare accanto ai servizi di cura tradizionali anche servizi online – ci racconta Silvia Saladino, responsabile del progetto "A Carte scoperte" ed esperta del Centro Calabrese di Solidarietà – perché consentono a target non "trattabili" di avvicinarsi ai servizi offerti senza i limiti di un tradizionale percorso face-to-face».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sulla salute non si scommette In aumento i numeri delle vittime del gioco d'azzardo

